



Drastici tagli al petrolio raddoppia l'uso del carbone

Il vertice di Venezia dei 7 paesi maggiormente industrializzati dell'Occidente si è concluso con la riaffermazione della «certezza nella capacità delle società democratiche, fondate sulla libertà degli individui e sulla solidarietà sociale» di affrontare le sfide degli anni 80.

La consapevolezza del comune pericolo di una recessione generalizzata quale conseguenza dell'inflazione e dei costi energetici ha contribuito, alla fine, a smussare, se non ad eliminare, le differenze di posizioni in alcuni casi anche marcate, con cui i «Sette» si sono presentati al «summit veneziano».

Sul messaggio di «unità, solidarietà e collaborazione» che emerge dal summit ha particolarmente insistito il presidente del Consiglio on. Cossiga nella conferenza-stampa conclusiva dei lavori, anche se Cossiga ha ammesso che «nessuno poteva pretendere una risposta immediata e definitiva» ai gravi problemi che il mondo si trova a dover fronteggiare.

Ne è risultata, quindi, una attenuazione del giudizio — che alcuni avrebbero preferito più negativo — sui paesi dell'OPEC una relativa ricomposizione dell'atteggiamento dei Sette nei confronti del problema dei rapporti con i paesi in via di sviluppo, il «rientro» di alcune tendenze neoprotezionistiche affiorate negli ultimi mesi soprattutto negli Stati Uniti.

Nella «dichiarazione» finale del vertice, i Sette paesi maggiormente industrializzati dell'Occidente hanno definito linee di iniziativa che hanno l'ambizione di affrontare i problemi economici del prossimo decennio in termini non puramente congiunturali, bensì strutturali. L'inflazione è senza dubbio il problema più grave e immediato. Per affrontarlo, i «Sette» giudicano necessarie decise restrizioni monetarie e fiscali; «un dialogo costruttivo con le parti sociali», «un efficace coor-

dinamento internazionale» per evitare una recessione mondiale. L'impegno è anche quello di «incoraggiare gli investimenti e l'innovazione tecnologica in modo da aumentare la produttività». Il documento, tuttavia, avverte che «a breve termine» misure di tale natura possono rivelarsi di difficile adozione.

L'energia è l'altro grande problema dei nostri giorni. Per spezzare «il legame esistente tra la crescita economica ed il consumo di petrolio» i Sette paesi propongono misure immediate ed altre di più vasto respiro.

Nessuna nuova centrale elettrica funzionante a petrolio dovrà essere più costruita e occorre procedere ad una riconversione di quelle esistenti. Va accelerata la sostituzione

del petrolio negli usi industriali e vanno incoraggiati i risparmi petroliferi. Occorre, poi, puntare su carburanti diversi, primo fra tutti il carbone, seguito dall'energia nucleare e «in una prospettiva di più lungo periodo» sulla produzione di combustibili sintetici, di energia solare e di altre fonti rinnovabili. La produzione e l'uso del carbone andranno raddoppiati entro il 1990. Entro lo stesso anno la percentuale di petrolio sul fabbisogno energetico globale dovrà essere ridotta dal 53 per cento al 40 per cento nei sette paesi interessati.

Nello sviluppo dei rapporti con i paesi del Terzo Mondo, i «Sette» giudicano «positiva la prospettiva

(continua in 2.a)

Contro i killer lo Stato non li può lasciare soli

Il giudice Mario Amato, assassinato lunedì mattina a Roma, in una assemblea di magistrati al palazzo di giustizia, aveva chiesto con forza una seria protezione per gli inquirenti impegnati nelle indagini più pericolose. Proprio la mattina prima — e questo è forse il particolare più sconvolgente della tragedia — aveva domandato un'auto blindata. Nonostante tutto ciò gli assassini hanno potuto inquadralo nel loro mirino tutto solo, alla fermata dell'autobus.

Di fronte alla morte di Amato, più di ogni altra considerazione sul terrorismo, vale sottolineare questi semplici dati dai quali le conclusioni da trarre

sono anche troppo evidenti. Lo Stato, una volta per tutte, deve essere posto in grado di difendere chi lo serve a rischio della vita. Deve essere fatta luce sino in fondo sul perché magistrati come Amato vengono lasciati soli. Non ci sono parole da aggiungere, ma soltanto fatti.

U. I.

**Gravissime
le condizioni
di Sandro Galli**

Continua lo sciopero della fame di Alessandro Galli contro l'obbligo di prestare giuramento all'atto di passaggio in ruolo degli insegnanti. Lo sciopero continua ormai da 45 giorni e le condizioni di Galli sono talmente gravi che si è reso necessario un suo ricovero presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, al reparto rianimazione.

Il prof. Galli si è comunque rifiutato di farsi curare accordandosi con i medici affinché lo sottopongano alle cure necessarie solo nel caso in cui perdesse conoscenza.

Il Comitato di appoggio alla lotta di Galli ha occupato il Provveditorato di Bologna chiedendo l'annullamento dei provvedimenti presi contro Galli (licenziamento), soprattutto alla luce del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri nella

(continua in 2.a)

La riforma di polizia é mutura

Nei suoi servizi su «Repubblica», Vanna Berlinghi continua ad attribuire al PSI una vocazione compromissoria e rinunciataria. Questa benedetta legge di riforma della polizia ha segnato il passo tra speranze e delusioni, per circa quattro anni.

Erano gli anni nei quali il PCI, tutto volto ad inseguire il disegno del compromesso storico, mirava tutti i suoi comportamenti sull'obiettivo dell'accordo con la DC. L'iter della riforma, durante la settima legislatura, ha risentito tanto pesantemente di questa situazione al punto che, specie nel corso dei contratti informali di maggioranza, si assisteva spesso ad un cauto ma continuo cedimento comunista non

solo sulle questioni dello sciopero, dell'associazionismo sindacale e dei diritti politici, ma anche su altri aspetti normativi, quali le norme penali e quelle sul rapporto prefetto-questore.

di DINO FELISSETTI

A fronte di un nostro irrigidimento per la questione della sindacalizzazione, ci sentimmo accusare di porre una «pregiudiziale» che avrebbe bloccato la riforma e quindi, a più riprese, ci sentimmo invitare a non fare opera di «destabilizzazione» del quadro politico. In particolare nel settembre del 1978, in occasione dell'intervento che il nuovo ministro dell'Interno on. Rognoni pronunciò sul testo elaborato dal comitato ristretto, noi socialisti dichiarammo che ci sembrava di cogliere in quel discorso un «vento di controriforma», e ci sentimmo redarguire dall'«Unità» perché la nostra valutazione era incredibile ed incomprensibile.

Ma i fatti si incaricano di darci (purtroppo) ragione. E noi socialisti non abbiamo cambiato opinione per avere assunto oggi responsabilità di governo.

Ora ci troviamo, finalmentel, nella possibilità reale di varare la legge di riforma della pubblica sicurezza. A questo punto, poiché abbiamo davanti un testo, quello predisposto dalla Commissione interni, che, rispetto all'originario disegno del ministro Rognoni, è stato notevolmente migliorato attraverso le consistenti modifiche che le sinistre (anche con impegno serio e paziente dei comunisti) vi hanno apportato; e poiché tale testo è suscettibile di ulteriori miglioramenti sia sulla gestione dell'associazionismo sindacale che su alcuni punti della normativa sul coordinamento e sullo status dei poliziotti, a seguito delle intese programmatiche volute dal PSI

in occasione della costituzione del governo in carica; a questo punto, dicevo, il vero e unico problema che c'è verso i poliziotti e verso il Paese è quello di approvare la riforma. So bene che questa non è la migliore. Ma so anche che il «meglio» è nemico del «buono». Voglio dire che senza la riforma si resterebbe alla polizia militarizzata e, so-

(continua in 2.a)

MA IL MACELLO PUO' FUNZIONARE MEGLIO?

ROSSO SANGUE ROSSO VERGOGNA

L'assessorato non rende pubblici tutti i dati della gestione del macello - Dei 34 punti denunciati un anno fa, quanti attendono soluzione? - Il depuratore non funziona ancora - Il sangue delle bestie lavorate e le acque di lavaggio si riversano nel rio Gambellara, mancando un sistema di depurazione proprio

Non c'è pace per il macello pubblico e per chi lo gestisce, la struttura rimane alla ribalta come una fonte di problemi per gli operatori e per la città. Nello striminzito comunicato diffuso in piena campagna elettorale, l'assessorato rendeva di dominio pubblico alcuni dati sulla gestione del 1979. Chiunque abbia un minimo di pratica, in termini di gestione aziendale, si accorge però che i dati forniti sono incompleti e non consentono una chiara visione della gestione trascorsa, anzi.

Mentre si rimane in attesa di una risposta pubblica e circostanziata dell'assessorato sul piano della gestione, pare opportuno richiamare l'attenzione sui 34 punti che figuravano nel cahier de dolances redatto dalla direttrice del macello oltre un anno fa.

Su un punto, il 24.º «Manca il depuratore» nulla si è fatto. In questi giorni non è possibile ripiegare nemmeno sul depuratore situato sul

(continua in 2.a)

PROCESSO PRIMA LINEA

Dante Forni assolto

Sabato alle 23 la Corte ha emesso la sentenza al processo di Prima Linea.

Per Corrado Alunni 29 anni di reclusione; per Maurice Bignami 24 anni e 5 mesi; per Paolo Klun 21 anni e 2 mesi; per Massimo Turricchia 5 anni; per Maria Teresa Zoni 28 anni e 7 mesi.

E' stato invece assolto con formula piena Dante Forni e i Giudici ne hanno ordinato la scarcerazione immediata.

Non potrà però ancora uscire dal carcere essendo stato condannato a Bologna per la detenzione delle armi nella presunta «base» bolognese di via delle Tovaglie. E' comunque in corso il processo d'appello.

La Lotta non può che compiacersene, giacché fu il primo organo di informazione (seguito poi dalla sola Critica Sociale ed in parte dal Resto del Carlino) — a sostenere l'innocenza di Dante Forni, pubblicandone il memoriale e ricevendone, per questo, anche qualche maliziosa e interessata critica.

DALLA PRIMA PAGINA

Taglio al petrolio

di negoziati globali nell'ambito dell'ONU per la formazione di una nuova strategia internazionale per lo sviluppo». Proposte più specifiche prevedono: un maggior aiuto alimentare per almeno 10 milioni di tonnellate annue; un'espansione del volume dei prestiti della Banca mondiale e delle Banche di sviluppo regionali; un più ampio accesso ai mercati dei prodotti dei paesi in via di sviluppo. I «Sette» accolgono «con favore» il rapporto della commissione Brandt e si impegnano a «considerare attentamente le sue raccomandazioni».

I «Sette» sottolineano tuttavia di non potersi accollare da soli tutti gli oneri e sollecitano il contributo dei paesi petroliferi e dei paesi dell'area del COMECON.

Per quanto riguarda i problemi monetari, i «Sette» ritengono che i mercati finanziari internazionali «debbono continuare a svolgere un ruolo primario nel riciclaggio di petrodollari» e che «il credito privato potrà essere integrato da una sempre più estesa attività delle istituzioni internazionali, in particolare il Fondo Monetario Internazionale». I «Sette» riaffermano l'impegno per la stabilità dei mercati di cambi e giudicano che lo SME vi ha contribuito.

Infine, in tema di commercio internazionale c'è l'impegno a non cedere «alle pressioni a favore di misure protezionistiche» e l'impegno per una sollecita conclusione dei negoziati commerciali multilaterali.

Rizzacasa

Polizia

prattutto, ad una polizia avvilita da speranze di modernizzazione e civilizzazione andate definitivamente deluse. Passerebbe così il disegno di chi vuole la liquidazione della nostra polizia.

So bene che il nodo sindacale e

quello dei diritti politici dei poliziotti, rischiano di essere risolti in modo mortificante per i lavoratori di polizia e negativo per la società; ma so anche che noi socialisti non ci rassegniamo al risultato che l'attuale rapporto di forze potrebbe imporci perché sappiamo che, oltre la sindacalizzazione e ai diritti politici (per il riconoscimento dei quali non siamo secondi a nessuno), c'è nel Paese e fra i poliziotti soprattutto l'attesa di avere, attraverso la riforma, una polizia efficiente e professionalmente adeguata.

Il nodo di fondo è questo: avere, finalmente, una polizia italiana efficiente e professionalmente adeguata a prevenire e combattere il terrorismo e la delinquenza, cioè a garantire, per tutti, una convivenza civile e democratica.

Sandro Galli

notte tra il 17 e 18 giugno che, all'art. 48 prevede l'abolizione dell'obbligo del giuramento da parte del personale insegnante.

La situazione resta comunque ancora confusa in quanto il Ministro ha comunicato che sul problema del giuramento verrà richiesto un giudizio al Consiglio di Stato.

Macello

rio Gambellara per il semplice motivo che «è rotto».

In verità il depuratore ha funzionato solo per il depliant propagandistico «Il Santerno» alla vigilia della campagna elettorale. Terminato da oltre un anno, non ancora collaudato, seguito alla meno peggio dalla ditta costruttrice con un servizio di assistenza inesistente, sul depuratore non è possibile contare.

Che fare? I termini del problema non lasciano molte soluzioni: o sospendere l'attività del Macello o scaricare liquami, sangue ed acqua di lavaggio nel rio Gambellara.

E' successo anche in questi giorni, con una variante, che non è stato più possibile, ai vigili ed all'ufficio sanitario, ignorare il problema. Il blocco della produzione si pone in termini urgenti.

Al momento non è dato sapere se il rio Gambellara tornerà a tingersi di color rosso sangue.

In ogni caso il comune senso del pudore imporrebbe a qualche guancia importante di tingersi di rosso vergogna.

P.S.I. comunicato

R. Calabria : intimidazioni mafiose a un assessore socialista

Un episodio che richiama alla mente i metodi mafiosi si è verificato a Grotteria in provincia di Reggio Calabria: i carabinieri stanno cercando di individuare gli autori di una serie di telefonate che intimavano le dimissioni dal Consiglio Comunale al socialista Edoardo Asteria primo degli eletti nelle recenti consultazioni elettorali.

Nella vicenda si è anche inserito il ritrovamento di una lettera in cui si ammoniscono i consiglieri comunali a dimettersi «se vogliono vivere in pace». Il messaggio è stato firmato dai «nuclei armati rivoluzionari», una sigla dietro la quale, secondo gli inquirenti, si può nascondere tutto e nulla. Sembra comunque molto più probabile che si tratti di mafia e non di terrorismo politico.

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRESENTATE A IMOLA SONO STATE 28.662

Il giorno due giugno si sono concluse le operazioni per il ritiro delle dichiarazioni dei redditi 1979.

A Imola sono state ritirate complessivamente 28.662 dichiarazioni, contro le 25.445 del 1977 e le 27.420 del 1978. Di queste 8.167 sono relative a modelli 101 (redditi di lavoro persone fisiche), 2.070 a modelli 750, 760, 770 e 770-bis (società ed enti) e 18.425 a modelli 740 (persone fisiche).

CONTINGENZA: PIU' 8 PUNTI A LUGLIO?

L'inflazione è sempre in ascesa

L'inflazione e perciò i prezzi al consumo sono sempre in corsa, ma in giugno non hanno registrato «strappi» mozzafiato. Anzi dai dati di Torino e Milano, che sostanzialmente anticipano quelli nazionali, anche in questo mese si è avuta una certa «moderazione» nel rialzo. Infatti a Torino l'incremento del costo della vita è risultato pari allo 0,9

per cento contro l'1 per cento del mese scorso e a Milano l'indice è salito dello 0,60 per cento contro +0,72 per cento in maggio. Comunque su base annua e sempre secondo i dati provvisori, l'indice generale è ancora su un alto «picco» a Torino: +21,4 per cento. A Milano l'aumento sull'anno è invece pari a +18,82 per cento.

Le variazioni dei singoli capitali di spesa

	Torino	Milano
ALIMENTARI	+0,8%	+0,18%
ABBIGLIAMENTO	+0,9%	+0,81%
ELETTRICITA' E COMBUST.	+0,4%	+0,11%
ABITAZIONE	—	—
BENI E SERVIZI VARI	+1,1%	+0,96%

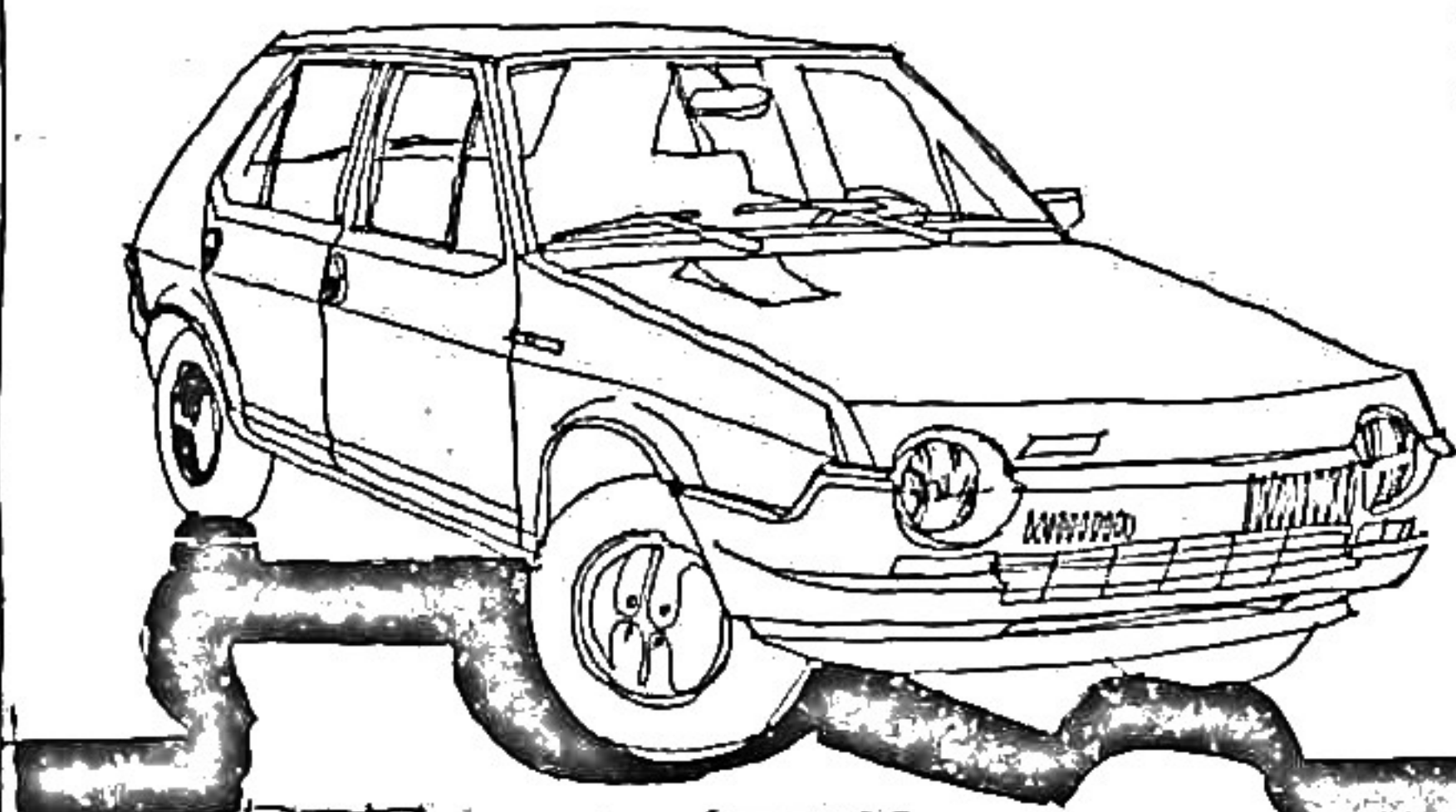
Sull'anno i calcoli statistici di Torino mostrano che il capitolo alimentazione è aumentato dell'11,8 per cento; abbigliamento +22,4 per cento; elettricità e combustibile +65,4 per cento; abitazione +23,6 per cento; beni e servizi vari +25,8 per cento.

L'andamento dei prezzi di giugno a Torino e Milano conferma la previsione che, se non interverranno fatti sostanzialmente nuovi in luglio, l'indennità di contingenza del trimestre in corso non dovrebbe superare gli otto punti. A confrontare la

previsione — sostengono gli esperti — sta la constatazione dell'aumento relativamente contenuto dei capitoli alimentazione, quello che incide maggiormente sull'indice sindacale.

Insomma, sempreché non intervengano fatti nuovi (in particolare, sempreché risultino contenuti gli effetti indotti dai recenti aumenti della benzina), l'indice medio del trimestre in corso non dovrebbe andare oltre 234,32 (in maggio, come si sa, lo stesso indice si è attestato a quota 226,07).

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

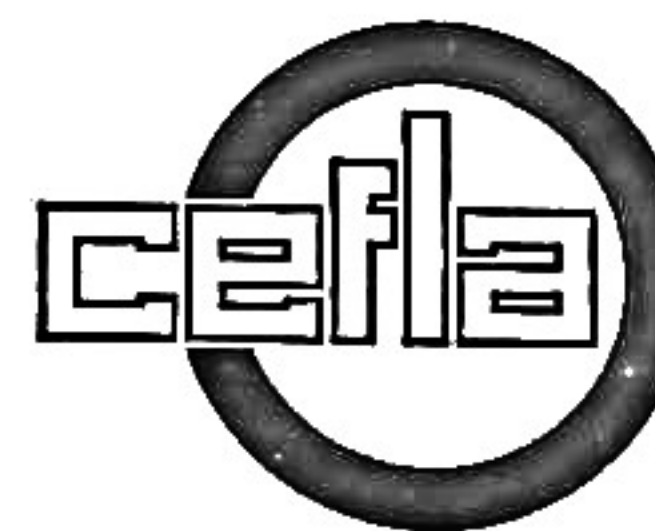
Sica

VIA SELICE Imola 28181



arredamenti metallici per
**SUPERMERCATI
SELF SERVICE
SUPERETTE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI**

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118



Dott. R.R. RANGONI

PNEUMOLOGIA RAGGI X

AMBULATORIO: via Inferno 2
per appuntamento: IMOLA
Tel. ambulatorio: 26366
Tel. abitazione : 24324

ONORANZE FUNEBRI

Ravanelli Primo

IMOLA
P.zza Bianconclini, 9
Telef. diurno-notturno 22.284

— L'impresa non usa sistemi di abbordaggio e di sciacallaggio.
— Non ha intermediari
— Non è associata ad altre imprese

Disbrigo di tutte le pratiche
PREZZI MODICI

TERAPIA CHIRURGICA DELLA SORDITA' MICRO CHIRURGIA E PLASTICA MODERNA DELL'ORECCHIO

Arnaudo G. Di Biasio
N.D., F.A.C.S.

Già direttore Clinica Otorinolaringologica Georgetown University Washington D.C. (USA)
DIPLOMATE: American Board of Otolaryngology
FELLOW: American Academy of Otolaryngology

Consultazioni per appuntamento:

CASA DI CURA PRIVATA «VILLA MARIA» - COTIGNOLA (RA) ITALY
Via Corriera 1 - Tel. (0545) 25591

TERRORISMO 1980: È LA 25ª VITTIMA

Il giudice Mario Amato è la venticinquesima vittima del terrorismo nel corso dell'anno. Complessivamente dall'inizio del 1980 sono stati commessi 33 attentati contro persone. Escludendo quello di oggi si tratta di 26 attentati rivendicati da organizzazioni terroristiche tipo «Brigate Rosse», tre da quelle di destra e tre da formazioni armate straniere, per un totale di 25 morti e 36 feriti.

Amato è poi l'undicesimo magistrato a cadere sotto il piombo dei terroristi che dal 28 gennaio 1976 (ferimento del consigliere di cassazione Pietro Margariti, incaricato del «Movimento detenuti» presso il ministero di giustizia) è la sedicesima volta che sparano ad un rappresentante della giustizia.

Roma è nel corso del 1980 la città più colpita dalla violenza terroristica: 15 attentati per un totale di 11 morti e 24 feriti.

Nel corso dell'anno il primo attentato nella capitale è del 6 febbraio scorso: due giovani dei Nar a bordo di un «Vespone» uccidono la guardia di pubblica sicurezza Maurizio Arnesano in servizio davanti agli uffici commerciali di un paese arabo. Sei giorni dopo all'università venne ucciso dalle BR il vice presidente del CSM Vittorio Bachelet. Il 23 febbraio, con l'uccisione ancora ad opera dei Nar di Valerio Verbano, un giovane militante dell'Autonomia romana, ha inizio la «faida» che porterà il 10 marzo all'uccisione del cuoco Luigi Allegritti, scambiato per il segretario della sezione del MSI-DN di Talenti, Angelo Mancina. In entrambi i casi a cercare la «vendetta» per Verbano sono i «compagni organizzati in volante rossa».

Nel frattempo il 26 febbraio dopo una lunga agonia, si era spenta in ospedale Iolanda Rozzi, sorella di un'iscritta alla DC, rimasta ustionata nell'incendio della sua abitazione rivendicata dall'organizzazione proletaria combattente. Del 10 marzo è un nuovo attentato dei terroristi armeni, che colpiscono con due ordigni esplosivi la sede delle linee aeree turche in piazza Esedra. Questa volta l'atto dimostrativo contro il governo turco ha conseguenze tragiche: due passanti, Dante Sena e Domenico Porcello, rimangono uccisi e altri 15 più o meno gravemente feriti.

Il 18 marzo, mentre si sta recando in ufficio, viene colpito a morte su un autobus dalle BR il consigliere di cassazione Girolamo Minervini. Poi una pausa fino al 17 aprile, quando tornano in azione i

terroristi armeni, che con la sigla «giustizieri del genocidio armeno», rivendicano il ferimento dell'ambasciatore turco presso la Santa sede, Vecdi Turel, e del suo autista-guardia del corpo.

Dal 2 al 19 maggio tornano a sparare Prima linea e le Brigate Rosse. Il 2 per un soffio scappa alla morte l'architetto Sergio Lenci, che si occupa di progetti per la costruzione di carceri: un «commando» di Prima linea fa irruzione nel suo studio e gli spara alla testa. Lenci resterà per alcuni giorni tra la vita e la morte.

Il 6 maggio, in circostanze ancora misteriose, due vigili notturni Giuseppe Millo e Ottorino Mazzucco, vengono feriti da un «commando» che ruba loro le armi. Sono i «gruppi proletari armati organizzati» a rivendicare e poi a smentire l'agguato ai due vigili. Il 7 e il 17 maggio le BR, la formazione terro-

ristica che nelle città del nord è duramente colpita da «blitz» ed arresti, tornano a colpire: prima il direttore degli uffici regionali del Ministero del Lavoro, Pericle Pirri, e poi il segretario della sezione della DC di San Basilio, Domenico Gallucci, entrambi feriti alle gambe.

Il 28 maggio il terrorismo di destra si rifà vivo: davanti al liceo «Giulio Cesare» cade sotto il piombo di due «commando» congiunti l'appuntato di PS Franco Evangelista e rimangono gravemente feriti alla testa un altro appuntato, Antonio Manfreda, e la guardia Giovanni Lorefice.

Il 4 giugno, infine, tornano a colpire i terroristi stranieri. Nel corso dell'assalto all'ambasciata dell'Iraq, probabilmente opera dei terroristi iraniani, rimane ucciso un funzionario d'ambasciata; uno dei due sicari, ferito, morirà una decina di giorni dopo.

Gruppo Emiliano di Musica Popolare

IN PIAZZA GRAMSCI IL 1.º LUGLIO

Il «Gruppo Emiliano di Musica Popolare», impegnato da anni in un accurato lavoro di ricerca etnomusicale, affonda le radici del proprio lavoro nel patrimonio culturale delle campagne emiliane. La sua ricerca sulle tradizioni orali, sui materiali sonori della cultura contadina, sulla vita, il lavoro, le usanze che appartengono ad una realtà troppo spesso dimenticata e per lo più sconosciuta ai canali istituzionali, mira principalmente a far rivivere, a livello popolare, quella parte istintiva e vitale della tradizione simbolica folkloristica che si esprime con un linguaggio immediato, basato sulla gestualità rigorosa, sulla sonorità, sul ritmo.

«Alla presenza della vecchia» è il titolo dello spettacolo che il Gruppo propone il 1 luglio in piazza Gramsci ad Imola. Lo spettacolo è realizzato sulla falsariga della Questua

della vecchia, in uso in tutta la campagna ferrarese fino all'ultima guerra. Alla presenza del fantoccio della vecchia, simbolo-sintesi di tutto ciò che è miseria, si succedono canti, balli ed azioni sceniche che ne accompagnano l'agonia, orgia propiziatoria di gesti e suoni culminanti nella morte della vecchia, catarsi finale ed auspicio per il nascere di una nuova vita.

A PARTIRE DAL 14 GIUGNO 1980, CON PROSEGUIMENTO IL II E IV SABATO DI OGNI MESE, FUNZIONERÀ UN SERVIZIO LEGALE, ER TUTTI I LAVORATORI, PRESSO IL CENTRO UNITARIO PATRONATI SINDACALI INAS - CISL - INCA - CGIL, ITAL - UIL, VIA EMILIA 44, IMOLA.

Parte l'Estate fiesolana

Con la presentazione dell'opera «I due musicanti» di Peter Maxwell Davies, il 25 e 26 giugno si è aperta la 33.a Estate fiesolana, che si protrarrà fino al 31 agosto.

Il festival estivo di Fiesole — il cui programma definitivo è stato presentato nel corso di una conferenza stampa — propone quest'anno accanto al consueto numero di manifestazioni musicali, teatrali e cinematografiche, la presentazione dell'orchestra giovanile italiana, nata nel 1977 a Siena grazie all'impegno dell'accademia Chigiana e passata quest'anno alla gestione dell'ente teatro romano di Fiesole. Direttore dell'orchestra è Massimo De Bernart. Il complesso sarà formato da 75 elementi selezionati attraverso una serie di audizioni. L'attività dell'orchestra si svolgerà nei mesi di luglio-agosto per una serie di circa 25 concerti a Fiesole, Firenze e in molti comuni della regione.

Inoltre, prestigioso è l'intero programma del settore musica, che prevede l'intervento dei clavicembalisti Gustav Leonhardt e Daniel Chorzempa, complessi affermati quali il gruppo vocale Luigi Dallapiccola, il Quartetto Accademia, il Trio di Fiesole e il Trio di Como. L'11 luglio la compagnia di prosa Albertazzi-Proclemer e l'orchestra dell'Ater Emilia-Romagna, diretta da Piero Bellugi, presentano insieme il «Peer Gynt» di Ibsen.

Per il settore teatro, il 1980 rappresenta poi l'anno della svolta da semplice rappresentazione di prosa all'organizzazione di un vero e proprio cartellone che vede in primo piano «Arden of Feversham» del Gruppo della Rocca, prodotto dall'Estate fiesolana, in collaborazione con l'Estate teatrale veronese, accanto all'«Edipo tiranno» di Sofocle-Sanguineti, «La vita è un sogno»

di Calderon De La Barca, e «I quaderni di conversazione» di L. V. Beethoven.

Il settore cinema propone, oltre alla consueta maratona d'agosto, una rassegna dei film di registi dei paesi dell'est in programmazione a settembre e una rassegna di pellicole sulla danza contemporanea.

Per quanto riguarda il lavoro che ha inaugurato l'Estate, l'opera «I due musicanti», scritta appositamente da Davies per i bambini e tradotta da Giuliano Toraldo di Francia, è eseguita da orchestra, solisti e coro di ragazzi dagli 8 ai 16 anni, della scuola di musica di Fiesole, diretta dal maestro Piero Farulli. L'orchestra è diretta dal maestro Mauro Ceccanti; la regia è di Egisto Marcucci, le scene e i costumi di Fernando Farulli con la collaborazione della scuola di pittura dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze; maestro del coro Joan Pierini, coreografia di Antonietta Daviso.

Awana Gana a Dozza

Come già annunciato giovedì 3 luglio arriva a DOZZA Imolese (Bo) la carovana del «Giro-Festival '80».

L'Associazione Turistica Pro Loco si è infatti assicurata in esclusiva per l'Emilia-Romagna l'eccezionale avvenimento canoro e la TAP-SPETTACOLO dello stesso Giro Festival che avrà luogo nel Campo Sportivo comunale alle ore 21; l'organizzazione è stata possibile grazie anche alla fattiva collaborazione del Comune, e delle Aziende C.I.R. e Linzari Mario di Imola e l'impresa edile Camaggi Mario di Dozza.

Lo spettacolo sarà presentato dal noto AWANA GANA attuale conduttore della rubrica televisiva domenicale «Disco Ring»: saranno oltre tre ore di musica e canzoni, dal genere melodico al disco-music, dal rock al cantautore, con la partecipazione di una trentina di noti cantanti e complessi musicali.

Sono previsti posti a sedere a L. 4.000 e posti in piedi a L. 2.500; i biglietti di ingresso si possono avere anche in prevendita, a Dozza, presso la Pro Loco e la biglietteria della Rocca.

Altre informazioni si possono ottenere telefonando a questi numeri telefonici: 88116 (Comune) - 88089 (Rocca) - 88007 (privato, ore pasti) - per tutti prefisso 0542.

Personale di Dalfiume Romano

A Milano Marittima, dal 28 giugno al 15 luglio, nella Sala Mostre della Azienda Autonoma di Soggiorno del Comune di Cervia, personale di DALFIUME ROMANO, imolese, nonché responsabile del reparto artistico della locale Cooperativa Ceramica.

L'inaugurazione della mostra avrà luogo sabato 28, alle ore 21.



LAMPADARI

LINEA LUCE Telefono (0542) 82553/82558
Via Emilia 117 TOSCANELLA - IMOLA (BO)



l'unico vero centro d'illuminazione

ARREDA CON LINEA LUCE
LA TUA CASA

- Le migliori firme nell'illuminazione
- Consigli di esperti arredatori per i vostri problemi d'arredamento
- Un vastissimo assortimento in esposizione di lampade classiche rustiche e per esterni
- Un prezzo conveniente
- Consegna e installazione a domicilio

Presenta...



...e altre ancora

Lettera in redazione

Menando l'autobus per l'aia

Essendo l'Assessore Tossani fuori Imola, mi permetto di scriverLe in ordine all'articolo apparso sull'ultimo numero de «La Lotta» relativo alla sospensione pomeridiana del trasporto urbano durante il periodo estivo.

Le scrivo soprattutto perché mi è sembrato che da parte del giornale da Lei diretto si sia voluto impostare una polemica a tutti i costi.

Le preciso quindi:

— l'attuale organizzazione del trasporto urbano, compresa la sospensione estiva pomeridiana, non è una scelta del «Quintino Sella versione Imolese post elezioni», ma la pratica attuazione di una impostazione adottata unitariamente dal Consiglio Comunale dopo una consultazione con i quartieri, i sindacati e i cittadini.

— Tale organizzazione cerca di offrire la migliore risposta possibile alle esigenze di trasporto della nostra città, nei limiti di spesa consentiti dalle leggi che regolamentano i Bilanci comunali.

Lei saprà certamente, e l'Assessore al Bilancio potrebbe esserLe ancora più preciso di me, che ai Comuni è assegnata una spesa specifica per i trasporti, che per il 1980 è fissata nella cifra utilizzata per il 1979 aumentata del 19,70%, che, detratta l'IVA del 14% che da quest'anno i Comuni inizieranno ad applicare, porta l'incremento in termini monetari per il 1980 del 5,70%.

Se si prende il tasso di svalutazione del 1979 e ancor più l'incremento del costo del trasporto che per effetto dei prodotti petroliferi, è aumentato in maniera superiore al costo del-

la vita. Lei comprenderà perfettamente che la disponibilità dei Comuni in questo settore è diminuita in termini reali di circa il 20%.

Questa disponibilità serve a coprire l'attuale servizio urbano e il nuovo positivo servizio di trasporto casa-posto di lavoro.

Siccome tale spesa non è sufficiente, d'intesa e di concerto con i Sindacati si sta valutando la possibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Ha quindi perfettamente ragione l'Assessore Tossani quando auspica un aumento delle risorse destinate ai Comuni per le spese di trasporto. Senza di esso non è infatti possibile dare risposte corrette e soddisfacenti alla sempre maggiore esigenza di trasporto pubblico.

Per quanto concerne poi la programmazione del territorio, voglio assicurarLe che è il frutto di una scelta unitaria (PCI-PSI), scelta che lo continuo a condividere, che vede le attività produttive separate dalle attività residenziali e questo per motivi ovvi su cui non mi soffermo per brevità.

Non se la deve quindi prendere, egregio Direttore, con il «Quintino Sella Imolese» che sarebbe poi nella nostra realtà l'Assessore al Bilancio socialista, ma, col «Quintino Sella nazionale» che sta preannunciando nuovi tagli in tema di scala mobile e di spesa pubblica, nonché nuove imposte per i lavoratori.

Credo anzi che sia necessaria, così come varie volte richiesto da PCI e PSI, una iniziativa comune affinché il Governo centrale assegni nuovi e più cospicui mezzi agli Enti Locali non solo

per soddisfare le domande del trasporto urbano, ma anche per risolvere altri problemi, come quello della casa, ecc.

RingraziandoLa per l'ospitalità, cordialmente.

Assessore all'Urbanistica
Nicodemo Montanari

Il sig. Montanari si sostituisce all'assessore Tossani per difendere il servizio urbano che, nell'impostazione adottata unitariamente dal Consiglio comunale, si... cerca di offrire alla città di Imola.

Se anziché partire per la tangente delle percentuali, della programmazione del territorio — e del Socialista Assessore al Bilancio — a proposito di polemiche a tutti i costi — rimanesse in tema, non potrebbe non chiedersi: — quella proposta è proprio la migliore possibile? — è accettabile subordinare l'estensione di un servizio bocciato dai cittadini, (a meno che lo scarso utilizzo sia indice di efficienza) ad un aumento di finanziamenti statali senza che ciò appaia incentivo allo spreco?

Il sig. Montanari appartiene indubbiamente a quel tipo di amministratori formati in tempi di vacche grasse, tempi purtroppo un po' lontani. Ora siamo in tempi di austerità e le uniche entrate aggiuntive, su cui si può contare, sono il corrispettivo dei biglietti acquistati dai cittadini che si servono di un servizio urbano che risponde alle loro esigenze. Non è difficile: miglior servizio, più utenti, più biglietti, più soldi.

La città ha bisogno di amministratori che facciano funzionare i servizi, non di gente che, menando l'autobus per l'aia, ripeta, ad ogni piè sospinto, la stantia giaculatoria... Piove - Governo ladro.

Pro Casa di Riposo

In m. di Zauli Sergio: i genitori, 10.000 - In m. di Mucini Italia: Vaccari Calco, 2.000; fam. Cambiuzzi Mario e moglie Regles, 5.000 - In m. di Tonino Minghetti: Capelletti Nello, 1.000; Vittorio e Giovanna Gonnì, 5.000; Circolo riunione cittadina, 10.000 - In m. di Morara Domenica: colleghe e colleghi guardaroba e lavanderia della figlia Lani Lucia, 14.000 - In m. di Grandi Vilma: Bandini Bianca, 2.000; Bendanti Alfonsina, 1.000; Pardini Dante e Anna, 5.000 - In m. di Lanzoni Gualberto: cugini Lanzoni Bruna, Lino, Laura, Tonino e Rino, 2.500; Ettore e Maria Lanzoni, 1.000 - In m. di Bendanti Carmine: Alba, Giuseppina e Ribelle, 30.000; fam. Bertini, Cassani e Scardovi, 15.000; Manuelli Enrico, 10.000; fam. Manuelli e Ravanelli, 50.000; Dina Zappi e Gherardi Nella, 3.000; Manuelli Galanti Mentana, 10.000; i condomini via Petrarca 36 e via Pacinotti 9, 25.000; il marito, la figlia e il genero, 300.000; le amiche di Vanna, 10.000; Rossini Giulia e fam., 2.000; Bruno, Sergio, Elmiro, Carolina, Andreina e Giorgio Cassani, 80.000 - In m. di Alberto Boschi: nipoti Minzoni Angelo, Maria, Augusta, Giulio, Rossana, Fulvia e Mirella, 70.000 - In m. di Lanzoni Giovanni: i cugini Lanzoni Lino, Bruna, Tonino, Gaspare e Laura, 5.000 - In m. del marito Ugo: Canepa Alice, 3.000 - In m. di Silvano: Gentilini Natale, 10.000 - In m. di Golinelli Aldo: fam. Galanti Peppino, 2.000 - In m. dei genitori: Balducci Ciro, 5.000 - In m. di Gonnì Lucia: Fam. Bussolini, Farina, Masellani, Demetri, 6.000 - In m. di Medici Stellio: Canterini Ivo, 2.500.

In m. di Maranini Pietro: Franceschelli Roberta, 10.000; la moglie Angela, 50.000 - In m. di Loreti Pietro: la figlia Concetta, 5.000 - In m. dei defunti: N.N., 2.000 - In m. di Carlo Contoli: Guerrino e Carolina Poggi, 3.000; Suzzi Marino, 2.000;

fam. Giacometti, 2.000 - In m. di Piancastelli Eleonora: Foschi Bruno, 2.000 - In m. di Giacomoni Bianca ved. Beltrami: la figlia Lea e fam. 50.000 - In m. di Villa Attilio: Dino e Lidia Manaresi, 10.000 - In m. di Muccinelli italiana: amiche di Becca, 10.000.

In m. di Gonnì Lucia: fam. Pampini Enore, 2.000; cognata Giannina Pirazzoli, 10.000 - In m. di Maria Gardelli: la figlia Foschi Giuseppina, 50.000 - In m. di Lucia Cantaguzeno: Sigg. Martelli, Casadio e Betti, 15.000 - In m. di Carmen Bendanti: Luisa e Peppino Carè, 10.000; Bendanti Giuliana, Michele e Onesta, 30.000 - In m. di Evelina Marani: Edda Casadio, 3.000; le figlie, 10.000; fam. Masellani, 5.000 - In m. di Raffaella Rotelli: zia Maria Tarabusi, 10.000; Telia e Carlo Andriani, 20.000 - In m. di Giordani Bruno: Circolo Riunione cittadina, 10.000 - In m. di Pederzoli Anna: i colleghi del figlio S. Fusi P.M. Lavorazione lamiere e giromatich, 36.500; Cognitex reparto montaggio, 52.500; Cristina Sangiorgi, 5.000.

In m. di Raffuzzi Eleonora: Bartolini Vincenzo, 2.000; Bacchilega Raffaele, 2.000; Pasini Giovanni, 1.000; Patuelli Carlo, 2.000 - In m. di Trovabene Clelia: Lucia Cassani e Ebe Ceroni, 4.000; Fam. Zecchini, 2.000; fratelli Conti, 20.000 - In m. di Carlo Contoli: Domenico e Tilde Morotti, 2.000 - In m. Renzo Mazzolani: la famiglia, 10.000.

Per abbonarsi a
LA LOTTA

usare il C/C N. 25662404
intestato a «La Lotta» Viale
Paolo Galeati 6 - Imola



La vallata del Santerno

**Agenzia di
Borgo Tossignano: uno
degli undici sportelli
nel territorio imolese.**



**CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA**

**Una realtà
nel territorio imolese.**

La vallata del Santerno tende ad un sempre maggior sviluppo economico: dall'agricoltura all'industria, al commercio per un'ulteriore opportunità di lavoro per tutti. Un valido aiuto a questo sviluppo viene anche da un'efficiente e completo servizio bancario in loco.

Le agenzie della Cassa di Risparmio di Imola sono presenti anche per questo.

dott. Petroncini Antonio



alimenti zootecnici
per qualsiasi specie animale

- alimenti completi per CANI e GATTI
- Produzione integratori vitaminici minerali e medicinali per la terapia

● **Ambulatorio veterinario**

ORARIO 8-10.30 - 19-20
esami di laboratorio,
consulenza ed assistenza
veterinaria e zootecnica

via Croce Coperta, 19 - Imola

Tel. 23063

Ferramenta Centrale

FERRAM. - MESTICHERIA - MATERIALE ELETR. - TUTTO PER LA CASA



PREMIATA CON IL PREMIO QUALITA' E CORTESIA

TOSA ERBA
TUBO PER IRRIGAZIONE
RACCOGLITORE PER TUBO, ecc.

TUTTO A PREZZO DI STAGIONE '79

Troverate ogni tipo di serratura di altissima sicurezza.
Inoltre si costruiscono tende in cinghiglia su misura.

IMOLA - Via Emilia, 236 (Inizio zona pedonale) tel. 31236

**CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA ESTETICA**

Doctor Bruno L. De Recamilot

CHIRURGO PLASTICO UNIVERSITA' DEL SALVADOR (ARGENTINA)

Consultazioni per appuntamento: Casa di Cura Privata «VILLA MARIA»
48010 COTIGNOLA (RA) Italy
Via Corriera - Tel. (0545) 25591

ATFI soc. coop. a.r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLESI**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

CONFEZIONI MAZZINI



Tutto
per
uomo
donna
bambino

Capri
in
pelle
Tailleurs
in
camoscio

Via Emilia, 27 - Telefono 34911

I cacciatori? Tutti elettori!

«Quando anni fa con maturazione responsabile il nostro paese finalmente mise al bando il tiro a volo ad animali si scatenò un putiferio: si disse che il tiro al piccione avrebbe dovuto mantenere la sua "stimolante" funzione sportiva, ma l'opinione generale prevalse. Oggi il tiro al piattello sostituisce egregiamente la carneficina di ieri, dimostrando nei fatti che non si è messa in crisi alcuna attività produttiva, né alcuna realtà occupazionale: si è soltanto cambiato il bersaglio. I problemi che sono connessi alla difesa della natura e al suo equilibrio pongono ora l'esigenza di dire "no" alla caccia, un "no" che sta portando milioni di persone a chiedere il referendum abrogativo.

L'A.I.C.S. ha dato un notevole contributo all'azione referendaria sia per il "no" alla caccia che il "no" al nucleare, pur lasciando libera scelta ai singoli soci.

L'accento al tiro al piccione non è casuale. Infatti, non c'è stato neanche il tempo di far sapere che il referendum anticaccia aveva raccolto già 160.000 firme che le organizzazioni venatorie sono passate al contrattacco. Hanno rivendicato ai cacciatori la prerogativa di «veri ecologi» e la funzione di equilibratori «tra fauna, natura e uomo». Hanno sollevato la questione dei posti di lavoro nelle fabbriche di armi. Hanno lanciato altresì grida d'allarme per i guardiacaccia, gli allevatori di selvaggina, gli addestratori di cani da caccia, i negozianti d'armi. Da qualche giorno alcuni studiosi e amministratori hanno proposto una terza via: "l'ecologia operativa", fondata su riserve faunistiche con un ripopolamento intensivo di specie che danno carne poco grassa e ricca di proteine (cinghiali, daini, ecc.) permettendo soltanto all'interno di esse una caccia rigidamente controllata.

Non c'è dubbio che questo sarebbe l'obiettivo ottimale su cui puntare, ma la sua realizzazione passa attraverso l'abolizione della caccia come sport, come divertimento, come massacro. Non si può pensare di ridurre alla ragione diversamente l'esercito di 2 milioni e 200 mila

cacciatori del nostro paese, un numero assurdo, il più alto nel mondo rispetto ad un territorio tra i più degradati del mondo. Un esercito che ha finora sabotato, grazie all'influenza sui maggiori partiti, l'istituzione di nuovi parchi nazionali e di oasi naturalistiche, la cancellazione di alcune specie rare dalla lista dei cacciabili. Anzi, le sue pressioni hanno sinora sortito effetti deleteri quali la reintroduzione della uccellazione, il mantenimento della caccia al capanno, l'inclusione tra quelle cacciabili di specie da proteggere, una forte sproporzione tra aree aperte e aree chiuse alla caccia (predeterminate rispettivamente nel 75 per cento e nel 25 per cento). L'esercito dei cacciatori, nonostante i suoi buoni ma "troppo tardivi" propositi ecologici, ha continuato a sparare a casaccio contro qualunque cosa si muovesse (ne sono prova inconfutabile circa 100 morti e i 1000-2000 feriti ogni anno), ha perseverato in dissennate carneficine che hanno accelerato il processo di estinzione di alcune specie — come il lupo, l'orso, la lince, il daino sardo ecc. — ha accolto con scariche di fucileria migliaia di migratori, sterminandoli senza alcun rispetto dell'«equilibrio ecologico».

Poste queste premesse, dunque, ci troviamo a un bivio: o ci battiamo per abolire la caccia per poi avviare finalmente e responsabilmente una strada economicamente e socialmente produttiva come quella dell'ecologia operativa, da noi araba fenice e negli altri paesi già molto diffusa oppure ci lasciamo sedurre dalle allettanti disponibilità "ecologiche" tardivamente esternate dalle associazioni venatorie, col risultato di riprendere le stragi non appena superato trasformisticamente il pericolo del referendum. L'Aics s'è schierata per la prima ipotesi, confermando nei fatti le sue scelte passate e recenti, come il rifiuto di organizzare una propria sezione caccia.

Ha mostrato così la sua coerenza rifiutando di organizzare e tenersi ben stretti i cacciatori, senza strizzare nel contempo l'occhio agli ecologi ed ai naturalisti.

Discariche abusive: che fare?

Un fenomeno su cui è opportuno richiamare l'attenzione di tutti i cittadini imolesi riguarda l'abitudine di talune persone a scaricare quantità, anche ingenti, di rifiuti ai bordi delle strade e nelle località periferiche della città e delle frazioni.

Queste persone indisciplinate arrecano un grande danno, di carattere igienico, estetico ed economico, alla totalità dei cittadini che, in grande maggioranza, si attengono invece ai criteri civili e corretti della convivenza sociale. Anche recentemente il servizio di Nettezza Urbana di Imola, con un onere pari a vari milioni di lire, è stato costretto ad intervenire per asportare circa 1500 quintali di rifiuti e detriti scaricati abusivamente da ignoti cittadini nelle seguenti località: via Sbagio (zona campo sportivo Ponticelli), via Venturini, Sasso Morelli (zona ex macello), Sesto Imolese (zona macello), Sesto Imolese (zona macello), via Morine, via Codrignano (prossimità cava Ceramica), località Tosa, via Tiro a Segno (lungo fiume), via Graziadei (fronte piscina), località Zello, via Di Vittorio (angolo via Crucca), località Giardino, via San Francesco (adiacente Asilo Fontanelle), via Bel Poggio (prossimità via Zappa), via Ladello (località Balia), viale Marconi (fronte scuola Q. Cenni).

Di fronte a fenomeni di questa entità, l'Amministrazione Comunale ritiene di dover svolgere non solo un'opera di sensibilizzazione dei cittadini e di raccolta, a posteriori, dei materiali di rifiuto scaricati abusivamente, ma di affrontare il problema con iniziative concrete, di carattere preventivo.

A tale proposito è già stato approvato e finanziato l'acquisto di un autocarro di portata di 20 quintali, munito di una attrezzatura oleodinamica in grado, con un solo operatore, di scaricare, caricare e vuotare un cassone di circa 6 metri cubi (tecnicamente) chiamato «scarrabile».

Questi cassoni, dislocati in 6-8 luoghi della periferia della città in cui comunemente in passato si sono accertate le discariche abusive, saranno entro l'estate prossima in funzione.

I cittadini con esigenze di disfarsi di un qualunque rifiuto, anche voluminoso, potranno avvalersi degli «scarrabili» evitando così di deturpare l'ambiente.

Settimanalmente, e comunque in corrispondenza alle necessità, i cassoni saranno vuotati meccanicamente a cura del Servizio di Nettezza Urbana, che provvederà alla loro lavatura e disinfezione prima di essere di nuovo installati.

A garanzia ulteriore di igienicità, i cassoni scarrabili sono chiusi, muniti di 2 o 4 sportelli e saranno ubicati in luoghi comunque distanti dalle abitazioni.

Se il nuovo servizio sarà correttamente utilizzato e quindi mostrerà la sua efficacia nel prevenire le discariche abusive, l'Amministrazione ha ipotizzato l'acquisto

di una ulteriore attrezzatura di scarrabili.

Resta inteso che l'impegno dei netturbini e di tutto il personale di N.U., rivolto a migliorare la qualità del servizio, deve essere sorretto da un responsabile e civile comportamento di tutti i cittadini.

A tale proposito, è stato preparato un progetto specifico per la ristrutturazione e meccanizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, al fine di migliorare ulteriormente la pulizia della città e venire incontro pienamente alle esigenze dei cittadini.

Con un certo orgoglio si può affermare che a Imola vi è un solo netturbino ogni 1.000 abitanti, percentuale questa sensibilmente infe-

riore a quelle esistenti nella stragrande maggioranza dei comuni italiani di analoga dimensione.

Mantenendo contenuto il rapporto netturbini e residenti, il nuovo progetto è rivolto ad acquistare le tecnologie più moderne e a realizzare quindi un servizio che, per efficienza e qualità, non abbia nulla da invidiare rispetto alle città europee.

Il progetto, in corso di avanzata redazione, sarà sottoposto preventivamente all'esame dei cittadini e delle forze sociali e politiche al fine di acquisire tutti i suggerimenti che possono integrare il progetto e renderlo corrispondente alle esigenze emesse dalla pubblica consultazione.

CI COMUNICANO

TERRORISMO E MAFIA CONTRO LO STATO

Con il barbaro assassinio a Roma del sostituto procuratore della Repubblica Mario Amato hanno eliminato un magistrato che con coraggio, conduceva l'inchiesta contro l'eversione nera e fascista.

Con le uccisioni del Cooperatore Valeriani e dell'assessore Lo Sardo, entrambi comunisti, si sono colpiti due combattenti coraggiosi e tenaci contro il prepotere violento e illegale della mafia.

Questi orridi episodi ci dicono che la battaglia contro il terrorismo e l'eversione e contro la criminalizzazione della politica e delle attività economiche è lunga dall'essere vinta.

Preoccupati pertanto facciamo appello alle coscienze e ad un impegno vigilante e attivo dei cittadini e delle forze democratiche.

Chiediamo allo Stato e alle sue forze piena sensibilità ed impegno nella certezza che solo con una lotta ed una iniziativa congiunta di Istituzioni democratiche, popolo e corpi dello Stato, si possano estirpare e battere le malebranche dell'eversione e della mafia.

Alle famiglie dei colpiti, alla Magistratura ed al PCI vanno il nostro cordoglio e la nostra solidarietà.

La Giunta Comunale di Imola

RIMBORSO SPESE AI PENSIONATI

Si rende noto ai Pensionati delle Categorie Autonome dei Coldiretti, Artigiani e Commercianti del Comune di Imola, che a decorrere dal 25 giugno 1980 sono in pagamento presso la locale Esattoria e Tesoreria della Cassa di Risparmio di Bologna, via Cavour n. 64, i Mandati di Pagamento per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei medicinali nell'anno 1979 a norma della Legge Regionale n. 16 del 12-5-1978.

Si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Riforma Sanitaria, tutti i cittadini hanno diritto alla Assistenza Farmaceutica gratuita e che quindi il contributo previsto dalla Legge Regionale cessa di operare.

Turno delle Farmacie

Da oggi fino a venerdì 27 sono di turno le farmacie: «Cappuccini» (via D'Agostino 17) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30 a battenti aperti e dalle 20,30 alle 8,30 a battenti chiusi; «Gandolfi» (via Appia 24-B) dalle 8,30 alle 20,30. Farmacie «SS. Annunziata» (piazza Matteotti 214) e «Comunale 1.a» (via Nardozzi 22) chiuse per ferie.

Oggi — dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 — restano aperte anche le farmacie: «Comunale 2.a» (piazza Michelangelo 9) e «Pifferi» (via Pampera 57-A).

LARAE L

di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario



COOPERATIVA TRASPORTI DEL SANTERNO

sorta dalla fusione della Autotrasporti Santerno e Trasporti Borgo Tossignano
Sede e uffici organizz. in Imola V.le Saffi 26-A - Tel. (0542) 23363-25161
Uffici in Borgo Tossignano Via della Resistenza 5 - Tel. (0542) 91322

- Ogni tipo di trasporto (anche con autogrù)
- Movimento terra
- Vendita sabbia di monte per lottizzazioni, piazzali, ecc.

Soc. Coop. r. l.

Sede legale e amministrativa
40026 IMOLA (Bo)

Viale Aurelio Saffi, 26/A

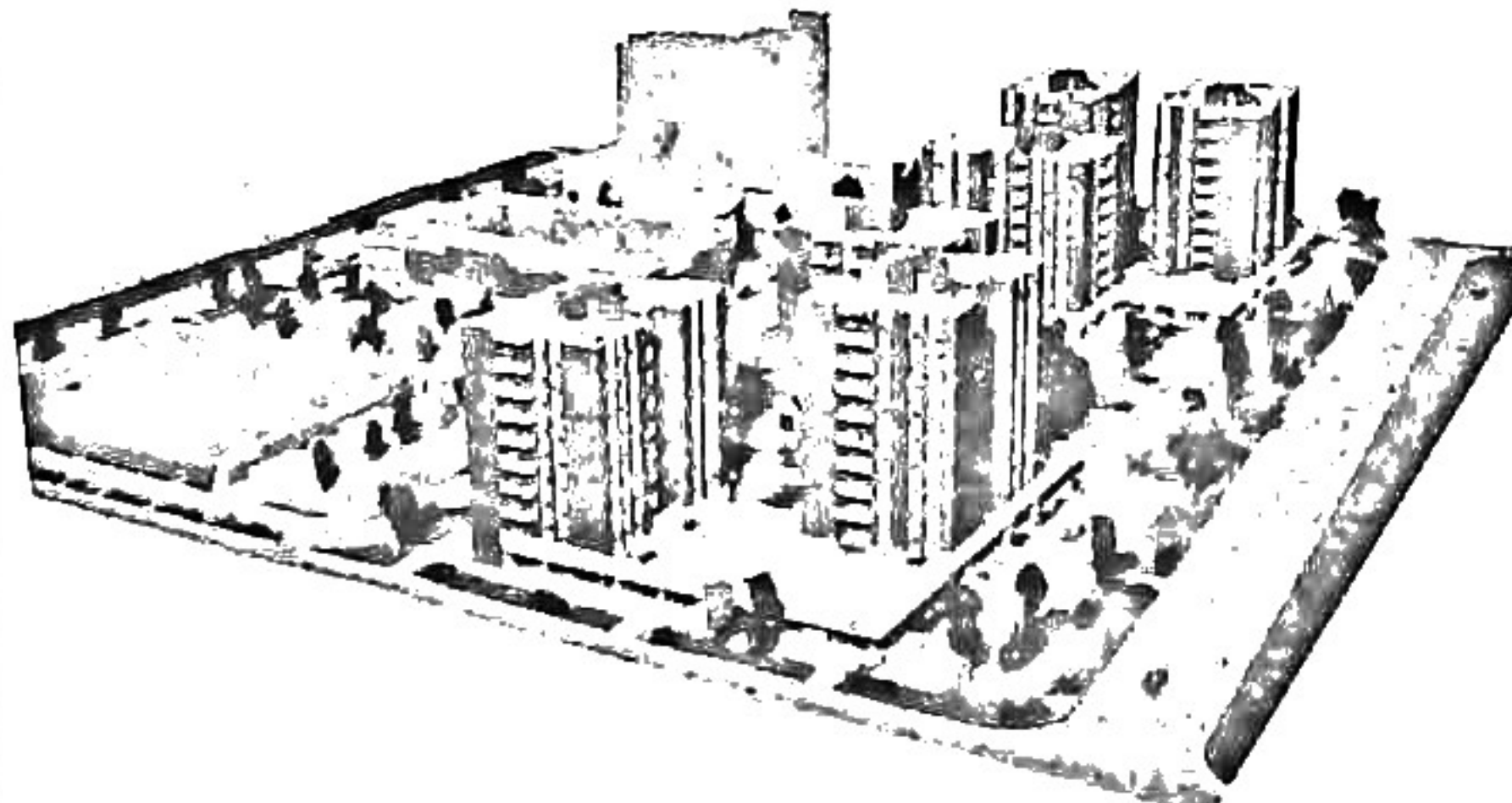
Telef. (0542) 25161 - 23363



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

**VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO**



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 34359
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1980

IL DECORO, L'ASSISTENZA
IL RISPETTO. Sono vostri diritti, offrirli è nostro dovere.

ONORANZE FUNEBRI
REMO CORNACCHIA
BORGO TOSSIGNANO Tel. 91034

NEL VOSTRO INTERESSE
INTERPELLETECI

Un Contratto Collettivo di Lavoro vigente precisa che è impiegato anche chi, « seguendo istruzioni precise e dettagliate e secondo procedure prestabilite, svolge, nell'ambito dei settori amministrativi, attività di servizio con compiti esecutivi semplici ». E' chiaro che l'individuo inserito nella piramide gerarchica aziendale con tali mansioni, o con mansioni un poco più arricchite, non può, realisticamente, pensare di poter svolgere anche il più modesto ruolo all'interno della sfera nella quale si decide e si partecipa al potere.

Ma non è sempre stato così. Nella lunga storia dei rapporti sociali vi sono state, per il progenitore dell'esecutore sopradescritto, condizioni ben diverse. I primi impiegati sono esistiti 4000 anni fa. Erano gli scribi, incitati ad imparare per « diventare funzionari di alto rango ed essere esentati da tutte le prestazioni manuali ». Tra loro, infatti, i potenti sceglievano i loro ambasciatori, gli ufficiali, i funzionari delle imposte, i sacerdoti, i geometri, che perfezionavano i sistemi di misura per stabilire senza errori la imposta dovuta dal contadino in base al terreno coltivato. Anche venendo più vicino a noi, cioè ai primi moderni impiegati, è facile constatare la loro posizione complementare al loro datore di lavoro, al potente.

Molto ridotti in numero, il loro rapporto con il datore di lavoro è necessariamente di fiducia. L'attività svolta si estende a tutti gli aspetti lavorativi: dalla produzione alla vendita del prodotto. Spesso essi si sostituiscono al proprietario, rappresentandolo sia all'interno sia all'esterno dell'azienda. La esclusività del tipo di lavoro, svolto su un tavolo posto accanto a quello del proprietario dell'impresa, incorpora in sé aspetti esecutivi e direttivi ed impegna non solo le qualità professionali dell'impiegato, ma anche taluni aspetti umani, presenti talvolta ancora ai nostri giorni in piccole aziende. Questo impiegato è un vero collaboratore: egli sa tutto dell'impresa, fa i conti, partecipa alle decisioni o decide da solo. Il rapporto collaborativo impiegato-proprietario è utile ad entrambi ed è rafforzato e mantenuto saldo anche economicamente: i primi impiegati sono ben pagati.

Ma le condizioni di reale privilegio di cui godono i primi impiegati, rispetto agli altri partecipanti alla impresa: gli operai, tendono ad affievolirsi in coincidenza del passaggio del modo di produrre capitalistico dalla fase di produzione di massa. Aumentando le esigenze, per le imprese, di avere informazioni sempre più complesse e dettagliate sulla produzione, sulle vendite, sul mercato circostante, sulle materie prime, sui costi generali, sulle abitudini e sul modo di pensare del personale, e così via. Sono necessari più impiegati. La loro attività, da complementare agli obiettivi del datore di lavoro, si trasforma in un processo lavorativo vero e proprio, con obiettivi numerabili e quantificabili, svolto con modalità del tutto simili a quello svolto dagli operai in un reparto di produzione qualsiasi.

Le regole dell'efficienza, le scadenze ed i conseguenti ritmi di lavoro, i tempi, in una parola: l'organizzazione del lavoro impiegatizio, sostituisce il rapporto già esistente in passato tra il proprietario, ora rappresentante della direzione, ed il vecchio impiegato collaboratore, che ha lasciato il posto a tanti anonimi colleghi. Tutte le notizie sull'attività svolta e le conseguenti decisioni, in passato riunite nella mente del proprietario e dei suoi pochi collaboratori, ora sono distribuite tra centinaia di individui, distribuiti lungo una scala gerarchica, come è diviso il lavoro da svolgere. La direzione coordina e dirige l'intero processo lavorativo dall'esterno.

Il nuovo impiegato è irrimediabilmente escluso dal centro direzionale e dalle sue immediate vicinanze, dove i suoi predecessori avevano sempre svolto il loro ruolo. A lui restano soltanto, ma assai attenuati, alcuni segni del passato: non è pagato bene, ma meglio dell'operaio: non decide più nulla, ma è vicino alla direzione; anche fisicamente, le caratteristiche manuali del suo lavoro superano ormai quelle intellettuali, ma non abbandona la camicia bianca e la cravatta. La direzione lo allontana sempre più da sé, ma lo incoraggia a sentirsi vicino; gli viene fatto credere di essere pur sempre dalla parte di chi dirige, lontano e diverso dalle masse turbolente e disordinate, che stanno sotto di lui.

SI RISTAMPA UN LIBRO DI KRACAUER

I nuovi impiegati sottufficiali del capitalismo?

Questa vecchia immagine è superata - le lotte sindacali e politiche stanno vedendo consistenti gruppi impiegatizi diventati protagonisti del cambiamento

Il rango, il prestigio ed i privilegi del vecchio impiegato sono ormai un ricordo, la posizione del nuovo impiegato nella società è mutata, per effetto del processo lavorativo nel quale è coinvolto, ma la sua concezione della vita è rimasta la stessa.

E' proprio in questo momento che Siegfried Kracauer coglie l'impiegato berlinese degli anni venti nel suo libro « Gli impiegati » (Nuovo Politecnico Einaudi, 1980). Essi, dice Kracauer, « alimentano una falsa coscienza » e « sono schiavi di un individualismo che sarebbe giustificato solo se essi potessero ancora plasmare il proprio destino come singoli ». Lo spettro di una condizione borghese scomparsa « continua a vivere in loro, ma in modo pigro e inerte senza tuttavia entrare in un rapporto dialettico con le condizioni dominanti e minando, in questo modo, la stessa legittimità della propria esistenza ».

Il nucleo del libro, come dichiara l'autore, sono « citazioni, conversazioni e osservazioni sul posto », da considerare non come « esempi di una qualche teoria, fatta di assunzioni basate sull'aspetto fisico gradevole, dove la carnagione « moralmente rosa » risulta essere decisiva: fatta anche di licenziamenti, portati al Tribunale del Lavoro, davanti al quale l'impiegato licenziato, tra una citazione latina e l'altra, afferma angosciato che « la colpa è tutta del suo predecessore ». « Signor presidente, il re Luigi XV è morto per le colpe dei suoi predecessori! Ora io devo a mia volta scontare quelle dei miei? » Ed il presidente del Tribunale risponde: « E' stato Luigi XVI ».

Gli impiegati di Kracauer sono individui che non sanno che cosa si vuol fare di loro. Essi danno vita

alla festa da ballo aziendale e danzano — particolare onore — dinanzi al presidente del Consiglio di amministrazione che « assentiva benevolmente e aveva tutta l'aria di sentirsi a suo agio » in perfetta sintonia con lo slogan della serata « senza formalismi, con livello! ». Essi danzano, ma vivono « senza uno scopo da poter interrogare » con la paura di alzare gli occhi e di interrogarsi sino in fondo. La loro vita non ha contenuti, è soltanto lustro, raggiunto sen-

di MARIO SCOTTI

za pensare, non a casa, dove vivono miseramente, ma fuori, partecipando alla vita brillante e frequentando assiduamente i giganteschi locali che Kracauer chiama gli « asili per senza tetto » dove, per pochi soldi, « si può sentire il soffio del gran mondo ».

Nella introduzione al libro Luciano Gallino fa giustamente rilevare le coincidenze tematiche tra « Gli impiegati » e « Colletti Bianchi » che Wright Mills pubblicò quasi trent'anni dopo, illuminando condizioni analoghe presenti negli impiegati americani degli anni '50. In effetti l'immagine dell'impiegato tedesco, che esce dalle pagine di Kracauer, è molto simile a quella del collega americano. Vi è la stessa mancanza di consapevolezza dei propri interessi economici e politici, il modo timoroso di lamentarsi, la stessa isteria negli applausi. Entrambi sono in vendita, in attesa del miglior offerente. Nella Germania degli anni '30 il compratore si fece avanti e comprò tutto, o quasi, in cambio di qualche modesto, ma efficace simbolo di potere. Ma una divisa o una camicia bruna con qualche distintivo era giusto quanto bastava, per la maggioranza dei ceti medi impiegatizi, per riequilibrare lo scarto ormai evidente tra la loro reale condizione strutturale e l'idea

ad accordarsi al loco vincente nella ricerca di una società autoritaria dove poter continuare a svolgere il ruolo dei « sottufficiali »?

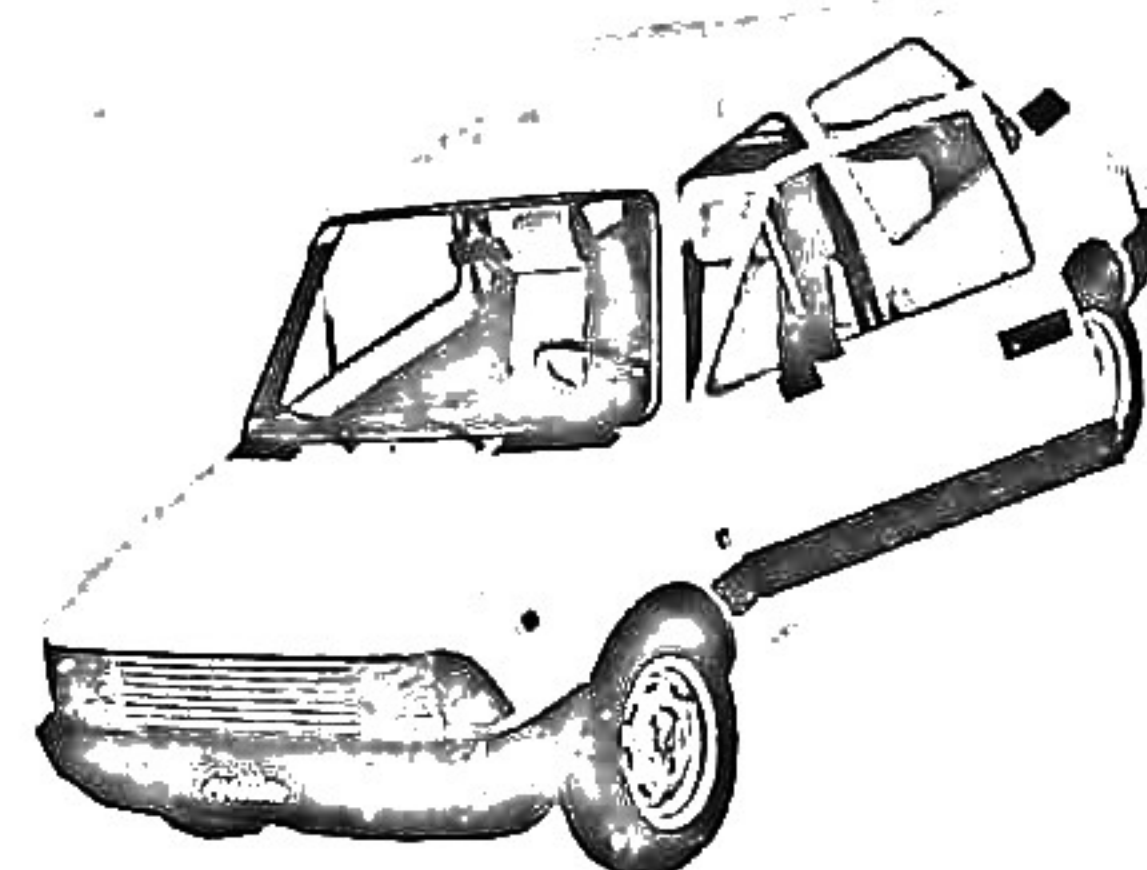
La storia degli ultimi dieci anni, nel nostro Paese, consente di valutare questa ipotesi. Le deboli tensioni che, da sempre, hanno attraversato gli impiegati si sono rafforzate ed hanno preso direzioni diverse. Gli scatti avvenuti nelle lotte sindacali e politiche hanno visto anche gruppi consistenti di impiegati divenire protagonisti coscienti di tentativi di cambiamento positivo. Seppure tra gli inevitabili alti e bassi, figli eventi hanno rivelato, e le numerose ricerche lo confermano, che per molta parte di essi il problema di come interpretare il proprio ruolo nella società si è rovesciato. Le tensioni alla partecipazione, in tutti i campi e livelli, la domanda di utilizzare la propria intelligenza espressa dentro e fuori gli uffici, per svolgere lavori utili da realizzare anche con fantasia, di cui, per sua fortuna, l'uomo è dotato, sono elementi presenti ai nostri giorni da non trascurare e mortificare. All'ipotesi negativa che gli impiegati sono eterni aspiranti sottufficiali, si deve sostituire quella positiva che, tra loro, vi sono uomini e donne che vogliono essere liberi in una società più giusta.

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECCIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



OFFICINA
autorizzata

BMW
LEYLAND
RICAMBI
originali

INNOCENTI

MINICAR di BARONCINI FRANCESCO

Agenzia di vendita MINI - INNOCENTI

VIALE DE AMICIS N. 93 - IMOLA - TEL. 26500

Concessionario di zona LUCCHI - FAENZA

DIREZIONE PSI:

I magistrati devono essere protetti

La direzione del PSI appena appresa la notizia dell'uccisione del giudice Mario Amato ha diffuso il seguente comunicato: « Un altro magistrato paga con la vita il suo coerente impegno per la causa della giustizia e per la difesa della democrazia. Il terrorismo criminale ha colpito ancora mostrando quanto sia alta la sua pericolosità, quanto aperta e difficile sia la lotta per sconfiggere e sradicarlo definitivamente dalla nostra vita collettiva ».

« I socialisti italiani rendono dolorosamente omaggio alla nuova vittima innocente, al giudice Amato, che è morto perché assolveva con dedizione e con lealtà il suo dovere ed esprimono il suo profondo cor-

doglio alla famiglia, ai suoi colleghi di lavoro, a tutta la Magistratura italiana ».

« Le circostanze della sua morte ripropongono in modo drammatico anche il problema della sicurezza dei magistrati impegnati nella lotta contro il terrorismo. I parlamentari socialisti chiederanno di conoscere se e in quale modo si sia provveduto ad accogliere le fondate sollecitazioni che in materia di adeguate misure protettive erano state da più parti avanzate e se in quale modo, nel quadro del potenziamento della lotta al terrorismo, si ritenga soddisfatta le inderogabili necessità che in questo senso da tempo si sono profilate ».

ORARIO DEI TRENI

STAZIONE DI IMOLA

PARTENZE PER BOLOGNA

0.43 (D)¹; 2.20 (D); 4.58 (Loc); 5.18 (E); 5.58 (Loc); 6.47 (Loc); 7.06 (D); 7.36 (D); 8.05 (Loc); 8.51 (Loc); 9.31 (D); 10.20 (D); 11.30 (D)³; 11.45 (Loc)⁴; 12.20 (Loc); 12.41 (E); 13.22 (Loc)⁵; 14.09 (Loc); 14.38 (Loc); 15.22 (D); 17.47 (Loc); 18.53 (D)⁴; 18.57 (D)²; 19.11 (D)³; 19.57 (Loc); 20.55 (E)⁴; 22.37 (Loc); 23.40 (D).

PARTENZE PER RIMINI

1.08 (Loc); 2.34 (E); 5.17 (Loc); 5.35 (D); 6.31 (Loc)³; 6.42 (D) Per

Ravenna; 6.59 (D); 7.35 (Loc); 8.27 (D); 8.50 (D) Per Ravenna; 9.07 (Loc)²; 9.44 (E)⁴; 12.20 (D); 12.46 (Loc); 13.06 (D) Per Ravenna; 13.27 (D); 13.48 (Loc)⁵; 14.54 (Loc); 15.30 (D); 17.14 (Loc); 17.36 (D) Per Ra.; 18.02 (D)¹; 18.13 (Loc); 19.08 (Loc)⁴; 19.23 (Loc)⁶; 20.00 (Loc) Per Ravenna; 20.10 (D); 21.36 (E); 21.48 (D)⁴; 22.30 (D)² Per Ravenna; 23.34 (Loc).

¹ Effettuati dal 2-6 al 26-9-1980;

² Effettuati dal 28-9-80 al 30-5-81.

³ Effettuati la domenica dal 29-6 al 24-8-80.

⁴ Effettuati dal 1-6 al 27-9-80.

⁵ Feriale.

⁶ Effettuati dal 28-9-80 al 30-5-81.

c'è una casa sicura
dietro una porta

TUTOR

- ① SERRATURE CISA
- ② CHIAVI CODIFICATE
- ③ CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- ④ STIPI TI ANTISCASSO
- ⑤ STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- ⑥ LAMIERE D'ACCIAIO
- ⑦ INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR IMOLA FAENZA
per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR consultare pagina gialla voci Serrature
CIR Serramenti Metallici via Mazzini 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

BASKET PROMOZIONE

Positivo bilancio per l'A. Costa

Terminato il campionato dell'A. Costa Paroli.

Si è dunque finalmente arrivati alla conclusione di questo interminabile campionato di promozione. Il primo pensiero va rivolto, come ringraziamento, ai giocatori ed all'allenatore, che tanto si sono dati da fare durante questo lungo periodo.

Il risultato finale è estremamente positivo, il migliore dalla nascita di questa società, avendo acquisito un secondo posto che dovrebbe anche assicurare la promozione in serie D.

Questo secondo posto assume ancora maggior significato se consideriamo che chi è arrivato primo è una società che aveva fatto la squadra da promozione, con molti acquisti da fuori, con spese di gestione non indifferenti. Nel prossimo numero faremo alcune interviste significative per fare capire quanto sia da considerare il lavoro svolto quest'anno. In questo numero ci limitiamo a fare un consuntivo molto generico dell'andamento della stagione.

Prima considerazione: l'A. Costa Paroli è stata la squadra più bersagliata dalla sfortuna e dagli infortuni.

Cosa non indifferente se si pensa che, per fare un esempio, anche nella poule finale si è potuto contare su un Querzè a metà servizio perché ancora in ripresa dall'infortunio subito.

Seconda considerazione dobbiamo purtroppo, nostro malgrado fare notare come, troppo spesso e troppo volentieri, alcuni arbitri bolognesi (stan-

diamo sui nomi) un pietoso velo di silenzio abbiano cercato di mettere i bastoni tra le gambe dell'A. Costa solo perché squadra Imolese fatta per 10 undicesimi dei suoi giocatori da ragazzi di Imola.

Terza considerazione: approfondiremo più avanti con statistiche alla mano, ma possiamo comunque già asserire come il livello tecnico del campionato di Promozione si sia ancora alzato e così pure quello dell'A. Costa.

Speriamo ora che la Federazione sciolga al più presto le riserve sulla eventuale promozione in serie D anche perché si sta già lavorando per l'im-

postazione della squadra del prossimo anno (anche su questo terremo poi informati i lettori).

Per concludere un nuovo ringraziamento ai giocatori ed all'allenatore, che, sul campo, ci hanno fatto vedere una bella pallacanestro, ed un ringraziamento ai tecnici ed ai dirigenti, che tanto hanno contribuito al successo e per ultimo un ringraziamento particolare agli sponsor, per tutto ciò che hanno messo a disposizione della società ed al pubblico che non è mancato e che speriamo non manchi in futuro.

M. M.

CICLISMO - CAT. ESORDIENTI

Cassani & Raspanti bis

Ha ottenuto una nuova vittoria il giovanissimo Moreno Cassani, ed anche questa volta il suo compagno di squadra Luca Raspanti è stato suo degno alfiere ottenendo un bel piazzamento.

I due ragazzi dell'Unione Sportiva Imolese hanno così bissato il successo

di due settimane fa, quando Cassani vinse e Raspanti fu quarto. La corsa si è svolta domenica scorsa a Bologna, e i due Imolesi si sono subito messi in luce tenendo in pugno la corsa per tutto il suo svolgimento e facendo un buon lavoro di squadra, ottimamente guidati dal D.S. Zaccherini e Zini.

I due infatti hanno intrapreso la fuga decisiva, e alla loro ruota è rimasto solo il campione lombardo degli esordienti, Claudio Bottoli (cinque vittorie all'attivo in questo inizio di stagione); ma gli Imolesi hanno continuato ad attaccare per liberarsi anche di questo scomodo concorrente, ed è stato il generosissimo Raspanti a sfiancare il lombardo, scattando a ripetizione e costringendo Bottoli ad estenuanti rincorse. In questo modo è stato molto facilitato il compito di Cassani, che ha sparato la botta vincente in virtù di una maggiore freschezza ed è andato a cogliere in tutta solitudine il suo secondo alloro stagionale, e a questo punto non è troppo azzardato pronosticare altre vittorie per lo scatenato tandem dell'Unione Imolese. La classifica finale è stata la seguente: 1) Moreno Cassani (U.S. Imolese); 2) Claudio Bottoli (G.S. Bottoli - Mantova) a 1'5"; 3) Luca Raspanti (U.S. Imolese).

Ma domenica scorsa a Bologna altri Imolesi hanno raccolto gloria nelle categorie inferiori: Patrick Mordini (Dop. Az. Cognetex) ha vinto nella cat. A, mentre Roberto Zini (U.S. Imolese) ha ottenuto un secondo posto nella cat. C. Sono già pronti gli eredi di Conti e Pelliconi?

E. B.

1ª Maratona Vallata del Santerno

6.a CAMMINATA DI FINE ESTATE

Nell'attività che da anni l'Associazione Italiana Cultura e Sport promuove, ad Imola un posto di primo piano spetta senz'altro a questa manifestazione, che quest'anno alla formula attuale aggiunge la « Maratona », come abbiamo già presentato più dettagliatamente nei numeri precedenti e vi proponiamo ancora. Tuttavia ci preme sottolineare la sensibilità di molti imprenditori che aderiscono alle varie iniziative pubblicitarie e promozionali, ed anche la continua ascesa del numero

degli artisti che contribuiscono a formare il monte-premi con loro opere, in questi ultimi giorni si sono aggiunti: Egisto Grandi, Milena Signorini, Riccardo Negozio, ed Anna Rebicchi. Noi continueremo ad aggiornare continuamente l'elenco degli aderenti, mentre il Comitato organizzatore è impegnato nel preparare un'esposizione delle opere donate. Intanto continuando il ciclo delle presentazioni per gli operatori commerciali vi presentiamo: EUGENIO BALDUCCI e per gli artisti: LUCIANO MORARA.

MORARA LUCIANO

Luciano Morara è nato ad Imola dove risiede e lavora nel suo studio in via Banfi n. 14. L'artista dopo aver partecipato a numerose collettive e concorsi, riportando ovunque un largo successo di critica ha affrontato serenamente il giudizio del pubblico Imolese con una sua prima personale nel gennaio di questo anno, la quale ha suscitato un notevole interesse.

Nei 10 giorni della sua esposizione c'è stata una crescente partecipazione di pubblico e di critica con interesse per le sue opere.

L'artista, dotato di una buona professionalità, ha presentato nature morte, paesaggi agresti, ma certamente l'interesse maggiore l'

hanno riportato le tele che proponevano gli angoli più remoti e caratteristici della nostra città, scoprendo il particolare da noi dimenticato perché usuale. Il tutto con una armonia ed una policromia di colore, frutto per un'autodidatta, di un costante impegno ed anni di studi alla ricerca della giusta espressione.

Sue opere sono state esposte al XII Concorso la « Pera d'Oro » a Carpineta, alla rassegna degli artisti del comprensorio Imolese, all'Auditorium e infine alla collettiva di pittura presso la Galleria del Risorgimento a Imola; inoltre ha ottenuto il 1.º Premio alla collettiva « Saloni della Chiesa Dei ».

BALDUCCI EUGENIO

AGENZIA:

MOTTA

E

RENÈ BRIAND

PER BOLOGNA E PROVINCIA

Via dell'Incisore, 10 - BOLOGNA

Tel. 051 - 530106

Via Fregoli, 9-B - BOLOGNA

Tel. 051 - 516230

TELESANTERNO

canale 40-43-48

Giovedì 26-6: 13.33 Miscellanea; 13.40 Cartoni animati; 14.10 Cartoni animati; 14.35 I pronipoti (r); 15 Big Walley (r); 16 Vegas (r); 17 Pop rock & soul; 17.30 Documentario; 18 Cartoni animati; 18.30 Cartoni animati; 19.03 Miscellanea; 19.10 Bricolage; 19.40 Space robot (r); 20.30 Fantasilandia; 21.30 telefilm; 22.30 telefilm; 23 telefilm.

Venerdì 27-6: 13.33 Miscellanea; 13.40 Cartoni animati; 14.10 Capitani fantom; 14.35 I pronipoti (r); 15 Love boat (r); 16 Fantasilandia (r); 17 Grand Prix; 18 Cartoni animati; 18.30 Avventure per ragazzi; 18.53 Miscellanea; 19 telefilm; La nostra agricoltura; 20.30 Superclassifica Show; 21.15 oroscopo; 21.30 telefilm; 22 telefilm; 23 Calcio spettacolo.

Sabato 28-6: 13.33 Miscellanea;

13.40 Cartoni animati; 14.10 S.O.S. squadra speciale (r); 14.35 I pronipoti (r); 15 Big Walley (r); 16 Grand Prix (r); 17 Superclassifica show (r); 18 L'uomo con la valigia (r); 19.03 Miscellanea; 19.10 Space robot (r); 19.35 Klondike (r); 20 Orosco; 20.10 Rubrica religiosa; 20.30 Film; 22 Star parade; 23 Film.

Domenica 29-6: 14.03 Miscellanea; 14.35 Film; 16 L'uomo con la valigia (r); 17 Star parade (r); 18 Film; 20.05 Miscellanea; 20.15 Orosco; 20.30 Agenzia Rockford; 21.30 Film (r); 23 Film.

Lunedì 30-6: 13.33 Miscellanea; 13.40 Cartoni animati; 14.10 Cartoni animati; 15 Film (r); 16.30 Documentario; 17 Agenzia Rockford (r); 18 Cartoni animati; 18.30 Cartoni animati; 19.15 Telefilm; 20 Orosco;

20.15 Documentario; 21 Telefilm; 22 Film (r); 23.30 Calcio spettacolo.

Martedì 1-7: 13.33 Miscellanea; 13.40 Cartoni animati; 14.10 Cartoni animati; 14.35 Telefilm; 15 Telefilm; 16 Film; 17.30 Calcio spettacolo; 18.30 Trasmissione per ragazzi; 19.03 Miscellanea; 19.10 Gundam (r); 19.30 Lassie (r); 20 Orosco; 20.10 Attualità e problemi regionali; 20.30 Sceneggiato storico; 21 Telefilm; 22 Film; 23.20 Telefilm.

Mercoledì 2-7: 13.33 Miscellanea; 13.40 Cartoni animati; 14.10 Cartoni animati; 14.35 Telefilm; 15 Laramie (r); 16 Film (r); 17.20 Thriller (r); 18.30 Trasmissione per ragazzi; 19.03 Miscellanea; 19.10 Gundam (r); 19.30 Lassie (r); 20 Orosco; 20.30 Vegas; 21.30 Telefilm; 22.30 Telefilm; 23 Calcio spettacolo.

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE

P.A. GIORGIO GALANTI - Agente Generale



ASSICURA

Vita - Incendio - furto - responsabilità civile - Infortuni - aeronautica autoveicoli - credito e cauzioni - costruzioni - trasporti - vetri cristalli

Via Emilia 187 - Tel. (0542) 22.711 - IMOLA



IMOLA - VIA AMENDOLA N. 51

Funerali di ogni categoria, anche per l'estero, con servizio altamente qualificato e pronto a qualsiasi ora, notturna e festiva. Composizione salme a domicilio.

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni cimiteriali.

UFFICIO: TEL. 22524

ABITAZIONE: TEL. 31250

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite

macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. (0542/26480) (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedei, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. (02/809811) (5 linee) - Telex 321178

L. SCIASCIA
NERO SU NERO

«Questo diario — non regolare, non assiduo, occasionale e precario piuttosto — va dall'estate del 1969 ad oggi, 12 giugno. Certamente databile vi è l'ultima nota: le altre, quasi tutte scritte su foglietti o libretti di appunti, sono state ordinate o secondo memoria o secondo la data di pubblicazione sul "Corriere della Sera", la "Stampa", "l'Ora".

Fin dal momento in cui ho scritto, la prima, ho pensato al libro, a questo libro: di vagheggiando contenente anche, idealmente se non materialmente, per me come per il lettore, i libri che in questo arco di tempo ho scritto.

Peraltro, è constatabile che "in nuce" li contiene. Ho avuto come modello, forse, il "journal" di Jules Renard; ma rileggendo, mi accorgo di essere andato vicino al "diario in pubblico" di Vittorini. Pochi — alla Sainte-Benve — i volumi; al minimo le malignità, discrete le confessioni, molti gli appunti di lettura o di rilettura; nessun ritratto, nessuna registrazione di incontri con persone degne di avere un ritratto (alla Saint-Simon o alla Retz).

Un libro, tutto sommato, molto italiano; forse molto siciliano. Il titolo vuole essere parodistica risposta all'accusa di pessimismo che di solito mi si rivolge: la nera scrittura sulla nera pagina della realtà».

Leonardo Sciascia

GEORGE ORWELL
GIORNI IN BIRMANIA

John Flory, trentacinquenne mercante di legname in una sperduta località della Birmania negli anni del primo dopoguerra, è un essere sensibile e intelligente, consapevole che dietro la maschera benevola della colonizzazione britannica si nasconde un sistema di sfruttamento brutale e spietato. Insofferente dei codici di vita dell'élite dei «sahib» bianchi e sinceramente attratto dalla cultura e dalle tradizioni indigene, vorrebbe trasferire questi suoi atteggiamenti sul piano pratico, ma vittima egli stesso degli effetti corruttori dell'esperienza colonialista, è costretto ad una serie di umilianti compromessi, morali che lo riempiono di amarezza e frustrazione e lo trasformano in un isolato sospeso ai suoi connazionali e bersaglio degli intrighi di un patetico locale.

L'arrivo di Elizabeth sembra aprire uno spiraglio di luce ma il complesso di colpa che lo ossessiona gli impedisce di veder chiaro nella natura privata della ragazza e Flory precipita senza scampo nella tragedia.

NENNI
(a cura di)
GIUSEPPE TAMBURRANO

Pietro Nenni racconta a Giuseppe Tamburrano la propria vita di militante e combattente per la democrazia e il socialismo, e insieme ripercorrono quasi un secolo di storia del movimento operaio italiano.

Dalle aspre lotte sociali degli inizi del '900 fino al monocolorismo della «non sfiducia», l'anziano leader ricorda gli episodi salienti della sua lotta politica; la «contestazione» dell'adolescenza; la milizia repubblicana, l'interventismo per la grande guerra, l'adesione al socialismo, l'avvento del fascismo e l'esilio in Francia, la partecipazione alla guerra di Spagna.

L'esaltante esperienza dalla Liberazione, poi, le battaglie vittoriose per la Costituzione e la Repubblica, risarcivano le lotte di una vita, e o ponevano al centro della politica italiana, dai governi di unità nazionale all'opposizione frontista, dal centro-sinistra alle elezioni del 20 giugno 1976, fino ai difficili momenti che oggi attraversa la democrazia italiana.

LEONARDO SCIASCIA
DALLE PARTI DEGLI INFEDELI

Come «Morte dell'inquisitore», «La scomparsa di Majorana» e gli «Atti relativi alla morte di Raymond Roussel», questo nuovo racconto di Sciascia si muove su una

I LIBRI CHE REGALIAMO

A tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento militante

scacchiera di documenti inediti (e sono, alcuni, documenti di estrema segretezza: al punto che la loro divulgazione comporta scomunica «maggiore» e ricostruisce una vicenda che si può dire esemplare. Esemplare per la storia italiana di questi ultimi anni, per i rapporti tra la Chiesa e la Democrazia Cristiana, tra la Chiesa di Pio XII e un suo vescovo «ribelle».

R. KIPLING
LA CASA DEI DESIDERI

In molti dei suoi racconti Kipling abbordò il soprannaturale, che sempre si rivela gradualmente, a differenza dei racconti di Poe. La casa dei desideri una donna e un'altra donna una storia magica e dolorosa, sono entrambe troppo umili per la meraviglia, accettano l'incredibile con la stessa rassegnazione con cui accettano i fatti quotidiani. «In una guerra di sahib» la febbre la presenza dell'oppio fanno sì che il soprannaturale sia più verosimile.

Su «Una Madonna delle tre» il cui scenario è la guerra del 1914, cade l'alta ombra del canto V dell'Inferno.

L'occhio di Allah non è un racconto fantastico, bensì un racconto possibile. Dai racconti che ho scelto per questo volume, forse quello che più mi commuove è il giardiniere. Una delle sue peculiarità è che

in esso avviene un miracolo, la protagonista lo ignora ma il lettore lo sa. Tutte le circostanze sono realistiche, ma la storia riferita non lo è.

Jorge Luis Borges

HERMANN HESSE
IL PELLEGRINAGGIO
IN ORIENTE (1932)

Il più perfetto dei romanzi brevi di Hesse e quasi lo stemma di tutte le sue opere, racconta una esperienza unica e inaudita, che ha luogo, non a caso, in quel periodo torbido, disperato e tuttavia così felice che seguì la prima guerra mondiale.

Uniti in una misteriosa lega, le cui regole paradossali e sapienti ripetono — riflette nello specchio del Bund romantico — quelle di antichi gruppi mistici, uomini disperati si mettono in cammino verso una meta che non è un luogo ma una dimensione oltre della realtà.

Il lettore incontrerà molti e turbanti segreti nei meandri di una favola che insegna un nomadismo radicale da una realtà che ci è imposta verso un'altra, sfuggente, belfarda e piena di tracolli, che però poi si rivelano essere mezzi pedago-

gici di un violento svezamento, usati per dissolvere le ultime, tenaci resistenze al viaggio senza ritorno verso Oriente.

HERMANN HESSE
SIDDHARTA

Chi è Siddharta? E' «uno che cerca», e cerca soprattutto di vivere intera la propria vita.

Passa di esperienza in esperienza, dal misticismo alla sensualità, dalla meditazione filosofica alla vita degli affari, e non si ferma presso nessun maestro, non considera definitiva nessuna acquisizione, perché ciò che va cercato è il tutto, il misterioso tutto che si veste di mille volti cangianti. E alla fine quel tutto, la ruota delle apparenze, rifluisce dietro il perfetto sorriso di Siddharta, che rifiuta il «costante, tranquillo, fine, impenetrabile, forse benigno, forse scherzoso, saggio, multirugoso sorriso di Othman il Buddha, quale egli stesso l'aveva visto centinaia di volte con venerazione».

AA. VV.
GUIDA ALLA MUSICA
CLASSICA

Questa «guida» è costituita dalle biografie storico-musicali dei compositori classici più rappresentativi (Bach, Mozart, Vivaldi, Chopin, Beethoven, Stravinsky, Ciaikovsky, Mahler, ecc) e dall'esame delle loro opere più significative.

La struttura del libro, agile e completa, ne fa una «guida alla musica classica».

HUGO PRATT
CORTE SCONTA
DETTO ARCANO

Un racconto riuscito può essere migliore di un romanzo fallito, ma un romanzo riuscito ci dà di più di un racconto riuscito.

«Corte sconta detta arcano» ci dà di più, molto di più.

«Corte sconta detta arcano» ha cominciato ad uscire sul numero 108 di Linus nel '74, ma ha impigliato ben tre anni a venir definita, disegnata, pubblicata, la vera data di uscita è, dunque, questa data raccolta in volume.

ALMANACCO UNIVERSALE
DELLE COSE PIU' STRANE
E MISTERIOSE

Una guida preziosa nel who's who? del mistero. Tutti gli argomenti cui non è possibile dare una risposta definitiva.

Vampiri - vita dopo la morte - Piramidi - Ipnosi - Chiaroveggenza - Sensitivi - Tarocchi - Poltergeist - Api assassine - Intelligenza dei delfini - Abominevole uomo delle nevi - Mostro di Loch Ness - Triangolo delle Bermude - Isola di Pasqua - Atlantide - Buchi neri - UFO - Strati morbosi e rimedi strani, gruppi, usanze, attività, persone, cose, esseri strani. Fenomeni paranormali di miti, imbrogli e falsificazioni.

CANTI E NARRAZIONI DEGLI
INDIANI D'AMERICA

Lo sguardo rivolto agli indiani d'America non è nostalgia rivisitazione di un passato arcaico né esotico primitivismo, ma riconoscimento indifferibile di una umanità da sempre calpestata e conosciuta obbligatorie. Ed è proprio attraverso il ricchissimo e fecondo patrimonio della tradizione orale indiana che possiamo raggiungere il cuore della cultura indiana.

ABBONAMENTI '80
LA LOTTA

I sensibili aumenti dei costi di stampa e della carta ci hanno costretto ad aumentare il prezzo dell'abbonamento per il 1980. Ci auguriamo che gli abbonati comprendano queste esigenze e ci aiutino nello sforzo di rendere La Lotta ricca di più notizie e pagina.

SEMESTRALE	L. 6.000
ANNUALE	L. 11.000
SOSTENIT.	L. 20.000
MILITANTE	L. 30.000

Con un libro in regalo da scegliersi fra quelli pubblicati in questo elenco:

- 1) Leonardo Sciascia - Nero su Nero - Einaudi.
- 2) George Orwell - Giorni in Birmania - Grande Libreria Longanesi.
- 3) a cura di G. Tamburrano - Nenni: Intervista sul Socialismo Italiano - Saggi Tascabili Laterza; Leonardo Sciascia - Dalle parti degli infedeli - Sellerio Editore Palermo.
- 4) Gaetano Arfè - Storia del Socialismo Italiano - Oscar Studio Mondadori.
- 5) Hermann Hesse - Siddharta - Adelphi; Hermann Hesse - Il Pellegrinaggio in Oriente - Adelphi.
- 6) R. Kipling - La casa dei desideri - La biblioteca di Babele (F.M. Ricci) curata da Jorge Luis Borges.
- 7) Autori vari - Guida alla musica classica Gammalibri.
- 8) Corto Maltese - Hugo Pratt - Corte sconta detta arcano - I fumetti Mondadori.
- 9) Almanacco universale delle cose più strane e misteriose - Oscar Mondadori.
- 10) Canti e narrazioni degli Indiani d'America - Guanda editore.

Inoltre una agenda da tavolo 1980. All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento militante, verrà consegnato un tagliando che consentirà di ritirare il libro, che l'abbonato ha scelto. Il libro potrà quindi essere ritirato direttamente presso la libreria GIULIANA - Via Emilia - portico del passeggio di Imola.

Per abbonarsi utilizzare il C/G P. N. 25662404

Indirizzando a LA LOTTA - viale P. Galtelli, 6 - 40026 IMOLA. O rivolgersi direttamente in amministrazione al medesimo indirizzo.

AI COLLABORATORI

Ricordiamo che, per questioni organizzative, manoscritti, documenti, lettere, ecc. devono giungere in redazione entro le ore 12 del lunedì precedente l'uscita del giornale.

Non si assume comunque nessun impegno di pubblicazione per quanto inviato posteriormente le ore 18 del venerdì precedente l'uscita del giornale.

IL COLLETTIVO DI REDAZIONE SI RIUNISCE TUTTI I LUNEDI' E VENERDI' NON FESTIVI ALLE ORE 18.

Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non viene restituito.

MORDANO

In formazione
una nuova
società
di pallamano

A Mordano è in via di formazione una nuova società di pallamano «Unione sportiva Mordano Pallamano». Anche se si deve ancora affilare alla F.I.G.H. ha già iniziato la sua attività sia a livello di bambini che di seniores. Dopo due mesi e mezzo di allenamenti nelle giornate 1-8-11 giugno ha avuto luogo il primo torneo di mini pallamano che ha visto scendere in campo ben 55 tra bambini e bambine divisi in cinque squadre e tutti del 2.º ciclo elementare.

Se il livello tecnico non è stato elevato, fatta eccezione di alcuni, altrettanto non si può dire del livello agonistico ed emotivo, con qualche lacrima in più. La nota più rilevante è data dalla eccezionale presa che la pallamano, solo 2 mesi fa sconosciuta, ha fatto non solo a livello di bambini ma anche presso i genitori che si sono presentati numerosissimi al torneo. Il merito di tutto questo è da attribuire all'allenatore Tassinari Domenico ex giocatore dell'H.C. Imola col valido aiuto di Tonini Jader già nazionale allievo e alla collaborazione dell'U.S. Mordano. Un ringraziamento al Comune di Mordano che ha offerto i premi per il torneo.

RICERCA DI PERSONALE

C.E.F.L.A. Impianti
IMOLA

Assume: Operai termoidraulici specializzati e qualificati nonché saldatori tubisti.

Ricerca: Collaborazione con piccole aziende artigiane termoidrauliche per l'affidamento di lavori specialistici del settore.

Contattare il Responsabile del Personale: tel. 0542/26540 - Casella Postale nr. 66.

Onoranze funebri
Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta
Prezzi modici

composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento

Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA

UFFICIO: Tel. 35344 - 25199 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 25199